MASSIMO CERRI

INTERVISTA AL FISICO TORINESE CHE HA RECENTEMENTE PUBBLICATO "INFINITO"

«Gli extraterrestri

Tullio Regge è convinto che nell'immenso universo

MILANO. Gli alieni esistono. Parola di fisico. «Non ho assolutamente prove, ma credo all'esistenza della vita extraterrestre in qualche parte del cosmo - dice Tullio Regge - Non penso, intendiamoci, agli Ufo che atterrano, ai dischi volanti. Credo però che sarebbe uno spreco ingiustificabile la creazione di un universo sterminato e vario come il nostro che avesse come unico risultato la vita terrestre».

Tullio Regge, 64 anni, torinese, fisico di fama internazionale, divulgatore scientifico, ha scritto un libro decisamente accattivante: **Infinito**, pubblicato da Mondadori (303 pagine, lire 32mila) .È un viaggio nel tempo e nello spazio della fisica moderna, da Galileo a Einstein, dai quark , le particelle più piccole della materia, alle galassie.

Proprio nella nostra galassia ci potrebbe essere, magari a una distanza di centinaia di anni luce, un pianeta abitato da una razza intelligente.

Professor Regge, come potrebbero essere questi alieni?

Mah, le potrei dire: vada a vedersi un film di Spielberg. In realtà , se per nostra sventura, una civiltà extra-terrestre riuscisse ad attraversare gli sterminati spazi esistenti tra noi e le stelle, lo farebbe usando energia su una scala devastante per il nostro equilibrio ecologico Le astronavi aliene ci apparirebbero enormi, più o meno come appare un trattore agricolo a una colonia di formiche. Il romanzo di fantascienza **La nuvola nera** , scritto da Fred Hoyle, rende molto bene questo scenario. Gli alieni sarebbero probabilmente dotati di un metabolismo lentissimo rispetto al nostro, per cui una traversata della durata di un millennio sarebbe da loro percepita come una piacevole crociera di pochi mesi. Oppure gli alieni potrebbero aver scoperto quel segreto dell'ibernazione che per noi rimane tuttora un miraggio riservato alla fantascienza.

Dunque questi extraterrestri potrebbero avere dimensioni mostruose.

Sì, gli alieni potrebbero avere dimensioni gigantesche Le faccio l'esempio di Giove, un pianeta in cui la temperatura e la pressione sono simili a quelle della Terra . Ma Giove è tutto immerso in un fluido e quindi ci potrebbero essere enormi animali che chiamo Zeppelin, perchè simili ai famosi dirigibili, animali che galleggiano nello spazio

Un'ipotesi affascinante, professore.

Sì. e ci sarebbe un flusso continio di nutriente per mantenere questa forma di vita.

Torniamo a parlare della

Buchi neri e galassie in libreria

Viaggio ai limiti dell'universo: per chi vuole approfonidre questa tematica, ecco alcuni dei libri più significativi usciti negli ultimi mesi. Innanzitutto *Buchi neri e universi neonati*, di Stephen Hawking, lo scienziato che con il libro *Dal Big bang ai buchi neri* ha portato all'attenzione del grande pubblico le più aggiornate scoperte della fisica, grazie a una scrittura semplificata e però avvincente, che non prevede conoscenze di fisica nel lettore.

***Segnaliamo poi tre titoli inseriti nella collana scientifica della Sansoni: Le origini dell'universo* di John Barrow, *Gli ultimi tre minuti* di Paul Davies , *Le origini dell'umanità* di Richard Leakey.**

Infine, per una visione umanistico-scientifico -religiosa del problema il saggio del grande filosofo francese Jean Guitton: *Dentro la scienza*, edito da Bompiani. [Ma. Ce.]

L'INDIPENDENTE
5/5/95

, VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

esistono»

vi siano altre forme di vita

nostra Terra, professor Regge. Come possiamo spiegare l'esistenza di noi esseri umani?

Può essere spiegata con la stabilità di stelle come il sole, che brucia da miliardi di anni e consente la nascita e lo sviluppo della vita

Tutto iniziò con il Big Bang...

L'evoluzione del cosmo collega lungo un arco di tempo di alcune decine di miliardi di anni, l'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Lei ha citato la teoria corrente, detta del Big bang, l'universo è iniziato da una configurazione piccola e densa che poi si è espansa fino alle dimensioni attuali. Può essere che, in quel momento, siano vissute delle civiltà che avevano un ritmo temporale diverso: ad esempio una velocità del battito del cuore molto più grande della nostra.

Comunque il Big bang è un modello affascinante, ma non per questo dobbiamo accettarlo come la verità ultima ed indiscutibile

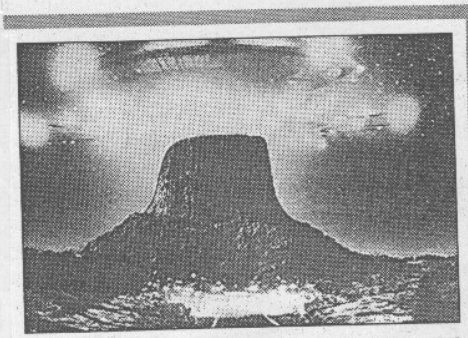
Dai primi tre minuti agli ultimi tre minuti . Che ci dice, professore?

Noi oggi sappiamo che l'universo si sta espandendo e raffreddando, ma fra un centinaio di miliardi di anni esso potrebbe invertire la marcia, tornare indietro e collassare di nuovo in un punto denso e caldo, terminando la propria esistenza con il Big Crunch che è il processo inverso del Big bang. Oppure l'universo potrebbe continuare ad espandersi diventando sempre più freddo e vuoto. Nel primo caso ci troveremmo di fronte a un universo chiuso che avrebbe durata ed estensione infinita, nel secondo a un universo aperto di durata ed estensione infinita.

Lei, quale ipotesi preferisce?

Senz'altro quella dell'universo che si espande. Ma non dobbiamo dimenticare che l'uomo è solo una muffa abbarbicata su un piccolo pianeta. E che la Terra viene illuminata da un sole di quarta categoria che non per caso viene chiamato la nana gialla.

Ma, proprio la mediocrità del sole, della galassia e della Terra, fa sì che la vita vada avanti, perchè garantisce le condizioni della stabilità.



Una scena di "Incontri ravvicinati" [Olympia]

INTERVISTA AL FISICO TORINESE CHE HA RECENTEMENTE PUBBLICATO "INFINITO", VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

«Gli extraterrestri esistono»

Tullio Regge è convinto che nell'immenso universo vi siano altre forme di vita

noi e le stelle, lo farebbe usando energia su una scala devastante per il nostro equilibrio ecologico Le astronavi aliene ci apparirebbero enormi, più o meno come appare un trattore agricolo a una colonia di formiche. Il romanzo di fantascienza **La nuvola nera** , scritto da Fred Hoyle, rende molto bene questo scenario. Gli alieni sarebbero probabilmente dotati di un metabolismo lentissimo rispetto al nostro, per cui una traversata della durata di un millennio sarebbe da loro percepita come una piacevole crociera di pochi mesi. Oppure gli alieni potrebbero aver scoperto quel segreto dell'ibernazione che per noi rimane tuttora un miraggio riservato alla fantascienza.

Dunque questi extraterrestri potrebbero avere dimensioni mostruose.

Sì, gli alieni potrebbero avere dimensioni gigantesche Le faccio l'esempio di Giove, un pianeta in cui la temperatura e la pressione sono simili a quelle della Terra . Ma Giove è tutto immerso in un fluido e quindi ci potrebbero essere enormi animali che chiamo Zeppelin, perchè simili ai famosi dirigibili, animali che galleggiano nello spazio

Un'ipotesi affascinante, professore.

Sì, e ci sarebbe un flusso continio di nutriente per mantenere questa forma di vita.

Torniamo a parlare della nostra Terra, professor Regge. Come possiamo spiegare l'esistenza di noi esseri umani?

Può essere spiegata con la stabilità di stelle come il sole, che brucia da miliardi di anni e consente la nascita e lo sviluppo della vita

Tutto iniziò con il Big Bang...

L'evoluzione del cosmo collega lungo un arco di tempo di alcune decine di miliardi di anni, l'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Lei ha citato la teoria corrente, detta del Big bang, l'universo è iniziato da una configurazione piccola e densa che poi si è espansa fino alle dimensioni attuali. Può essere che, in quel momento, siano vissute delle civiltà che avevano un ritmo temporale diverso: ad esempio una velocità del battito del cuore molto più grande della nostra.

Comunque il Big bang è un modello affascinante, ma non per questo dobbiamo accettarlo come la verità ultima ed indiscutibile

Dai primi tre minuti agli ultimi tre minuti . Che ci dice, professore?

Noi oggi sappiamo che l'universo si sta espandendo e raffreddando, ma fra un centinaio di miliardi di anni esso potrebbe invertire la marcia, tornare indietro e collassare di nuovo in un punto denso e caldo, terminando la propria esistenza con il Big Crunch che è il processo inverso del Big bang. Oppure l'universo potrebbe continuare ad espandersi diventando sempre più freddo e vuoto. Nel primo caso ci troveremmo di fronte a un universo chiuso che avrebbe durata ed estensione infinita, nel secondo a un universo aperto di durata ed estensione infinita.

Lei, quale ipotesi preferisce?

Senz'altro quella dell'universo che si espande. Ma non dobbiamo dimenticare che l'uomo è solo una muffa abbarbicata su un piccolo pianeta. E che la Terra viene illuminata da un sole di quarta categoria che non per caso viene chiamato la nana gialla.

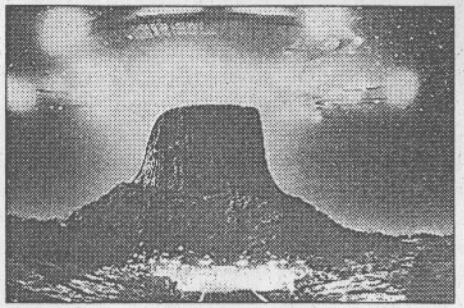
Ma, proprio la mediocrità del sole, della galassia e della Terra, fa sì che la vita vada avanti, perchè garantisce le condizioni della stabilità.

Buchi neri e galassie in libreria

Viaggio ai limiti dell'universo: per chi vuole approfonidre questa tematica, ecco alcuni dei libri più significativi usciti negli ultimi mesi. Innanzitutto *Buchi neri e universi neonati*, di Stephen Hawking, lo scienziato che con il libro *Dal Big bang ai buchi neri* ha portato all'attenzione del grande pubblico le più aggiornate scoperte della fisica, grazie a una scrittura semplificata e però avvincente, che non prevede conoscenze di fisica nel lettore.

***Segnaliamo poi tre titoli inseriti nella collana scientifica della Sansoni: Le origini dell'universo* di John Barrow, *Gli ultimi tre minuti* di Paul Davies , *Le origini dell'umanità* di Richard Leakey.**

Infine, per una visione umanistico-scientifico -religiosa del problema il saggio del grande filosofo francese Jean Guitton: *Dentro la scienza*, edito da Bompiani. [Ma. Ce.]



Una scena di "Incontri ravvicinati" [Olympia]

L'INDIPENDENTE 5/5/95

MASSIMO CERRI

INTERVISTA AL FISICO TORINESE CHE HA RECENTEMENTE PUBBLICATO "INFINITO", VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

«Gli extraterrestri esistono»

Tullio Regge è convinto che nell'immenso universo vi siano altre forme di vita

MILANO. Gli alieni esistono. Parola di fisico. «Non ho assolutamente prove, ma credo all'esistenza della vita extraterrestre in qualche parte del cosmo - dice Tullio Regge - Non penso, intendiamoci, agli Ufo che atterrano, ai dischi volanti. Credo però che sarebbe uno spreco ingiustificabile la creazione di un universo sterminato e vario come il nostro che avesse come unico risultato la vita terrestre».

Tullio Regge, 64 anni, torinese, fisico di fama internazionale, divulgatore scientifico, ha scritto un libro decisamente accattivante: **Infinito**, pubblicato da Mondadori (303 pagine, lire 32mila) .È un viaggio nel tempo e nello spazio della fisica moderna, da Galileo a Einstein, dai quark , le particelle più piccole della materia, alle galassie.

Proprio nella nostra galassia ci potrebbe essere, magari a una distanza di centinaia di anni luce, un pianeta abitato da una razza intelligente.

Professor Regge, come potrebbero essere questi alieni?

Mah, le potrei dire: vada a vedersi un film di Spielberg. In realtà , se per nostra sventura, una civiltà extra-terrestre riuscisse ad attraversare gli sterminati spazi esistenti tra noi e le stelle, lo farebbe usando energia su una scala devastante per il nostro equilibrio ecologico Le astronavi aliene ci apparirebbero enormi, più o meno come appare un trattore agricolo a una colonia di formiche. Il romanzo di fantascienza **La nuvola nera** , scritto da Fred Hoyle, rende molto bene questo scenario. Gli alieni sarebbero probabilmente dotati di un metabolismo lentissimo rispetto al nostro, per cui una traversata della durata di un millennio sarebbe da loro percepita come una piacevole crociera di pochi mesi. Oppure gli alieni potrebbero aver scoperto quel segreto dell'ibernazione che per noi rimane tuttora un miraggio riservato alla fantascienza.

Dunque questi extraterrestri potrebbero avere dimensioni mostruose.

Sì, gli alieni potrebbero avere dimensioni gigantesche Le faccio l'esempio di Giove, un pianeta in cui la temperatura e la pressione sono simili a quelle della Terra . Ma Giove è tutto immerso in un fluido e quindi ci potrebbero essere enormi animali che chiamo Zeppelin, perchè simili ai famosi dirigibili, animali che galleggiano nello spazio

Un'ipotesi affascinante, professore.

Sì. e ci sarebbe un flusso continio di nutriente per mantenere questa forma di vita.

Torniamo a parlare della nostra Terra, professor Regge. Come possiamo spiegare l'esistenza di noi esseri umani?

Può essere spiegata con la stabilità di stelle come il sole, che brucia da miliardi di anni e consente la nascita e lo sviluppo della vita

Tutto iniziò con il Big Bang...

L'evoluzione del cosmo collega lungo un arco di tempo di alcune decine di miliardi di anni, l'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Lei ha citato la teoria corrente, detta del Big bang, l'universo è iniziato da una configurazione piccola e densa che poi si è espansa fino alle dimensioni attuali. Può essere che, in quel momento, siano vissute delle civiltà che avevano un ritmo temporale diverso: ad esempio una velocità del battito del cuore molto più grande della nostra.

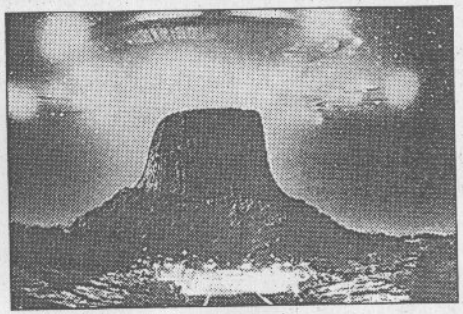
Comunque il Big bang è un modello affascinante, ma non

Buchi neri e galassie in libreria

Viaggio ai limiti dell'universo: per chi vuole approfonidre questa tematica, ecco alcuni dei libri più significativi usciti negli ultimi mesi. Innanzitutto *Buchi neri e universi neonati*, di Stephen Hawking, lo scienziato che con il libro *Dal Big bang ai buchi neri* ha portato all'attenzione del grande pubblico le più aggiornate scoperte della fisica, grazie a una scrittura semplificata e però avvincente, che non prevede conoscenze di fisica nel lettore.

***Segnaliamo poi tre titoli inseriti nella collana scientifica della Sansoni: Le origini dell'universo* di John Barrow, *Gli ultimi tre minuti* di Paul Davies , *Le origini dell'umanità* di Richard Leakey.**

Infine, per una visione umanistico-scientifico -religiosa del problema il saggio del grande filosofo francese Jean Guitton: *Dentro la scienza*, edito da Bompiani. [Ma. Ce.]



Una scena di "Incontri ravvicinati" [Olympia]

L'INDIPENDENTE 5/5/95